08SPE05A0803 08UNI01A0803 FLOWPAGE ZALLCALL 12 01:28:00 03/08/99

I suoi film

RAPINA A MANO ARMATA

Non è il suo film d'esordio, ma è qui che il suo talento comincia a dispiegarsi. Tra le pieghe gelide di una storia di gangster in fuga col bottino, girata nel '55. Un noir metallico di grande tensione, costruito con una raffinata scansione temporale a flashback.

ORIZZONTI DI GLORIA

Uno dei più bei film antimilitaristi di tutti i tempi, impietoso e commovente, ambientato sul fronte franco-tedesco durante la Prima guerra mondiale. Kubrick lo girò nel '57, e fu elogiato da Churchill. Ma in Francia, causa censura, il film arrivò solo nel '75.

SPARTACUS

Quattro Oscar per questo kolossal hollywoodiano (1960) ispirato alla rivolta degli schiavi capeggiata dal gladiatore Spartacus; Kubrick avrebbe voluto un film più «rivoluzionario», e nel risultato finale non si è mai del tutto riconosciuto.

LOLITA

Ispirandosi a Nabokov, Kubrick inscena l'autodistruzione del professore Humbert Humbert, incapace di resistere alla «ninfetta» Lolita, per satireggiare sulla cultura americana. Lo stile grottesco prepara la strada per il successivo «Dr. Stranamore».

IL DOTTOR STRANAMORE

Nel '64 Kubrick lancia ancora un atto di accusa contro la follia militare, la paranoia anticomunista, l'incubo dell'atomica, ma questa volta gioca con le armi di un irresistibile sarcasmo. E un Peter Sellers indimenticabile, che si fa addirittura in tre.

Ma il suo film potrebbe non uscire

«Eyes Wide Shut» non era finito. I produttori assicurano: sarà pronto a luglio

MICHELE ANSELMI

Doveva uscire negli Usa il 16 luglio, ma ora c'è chi dice che *Eyes Wide Shut* potrebbe non arrivare mai nelle sale. «Dobbiamo vedere dove è stato lasciato. Kubrick non aveva ancora terminato il montaggio», scrive il *Drudge Report*, riportando l'opinione di un anonimo funzionario della Warner Bros, la major americana che da molti anni aveva un rapporto di esclusiva con il regista. I protagonisti, Tom Cruise e Nicole Kidman, però sostengono che il film è quasi finito: mancherebbero solo gli ultimi missaggi. E un portavoce della major conferma che il film sarebbe ultimato e già visionato da due dirigenti. L'uscita del film potrebbe rimanere a luglio? Oppure non ci sarà dato vedere l'ultima opera di Kubrick? Oltre al dispiacere per la morte del grande cineasta, è in ballo un bel numero di miliardi (sembra oltre 100), avendo Kubrick girato per due anni di seguito, ricostruendo New York a Londra, «licenziando» alcuni degli interpreti (Jennifer Jason Leigh, a riprese terminate, fu rimpiazzata da Marie Robinson) o facendo in modo che alcuni di essi lasciassero estenuati il set (è il caso di Harvey Keitel, sostituito dal regista-attore Sydney Pollack). Del resto, la leggenda di Kubrick è racchiusa anche in questa sua mania per la segretezza, tale da spaventare chiunque, per primi i suoi produttori, ai quali il regista neanche faceva leggere il copione per paura di «fughe». Il che, comunque, non lo metteva al riparo da indiscrezioni e scoop, come era successo lo scorso 4 febbraio, quando su Internet un misterioso «Agent 1900», nascondendosi dietro quello pseudonimo per «non essere fatto a pezzi» (parole sue), aveva svelato alcuni dettagli sul nuovo film: ad esempio le bollenti scene di sesso (anche una realistica fellatio?) nelle quali si sarebbe prodotta Nicole Kidman, co-star accanto al marito Tom Cruise.

Alla base di *Eyes Wide Shut* c'è una celebre novella di Arthur Schnitzler, *Doppio sogno*, già liberamente trasportato sullo schermo dalla nostra Anna Maria Tatò. «Un libro difficile da descrivere, che esplora l'ambivalenza sessuale di un *matrimonio felice* e cerca di equiparare l'importanza dei sogni e degli *ipotetici rapporti* sessuali con la realtà», spiegò Kubrick nel libro-intervista di Michel Ciment. Difficile dire che cosa sia diventata, nella mani del regista, quella breve storia di un'onirica ossessione pornografica ambientata nella Vienna degli anni Venti. Ma una cosa è certa. Nell'interpretare il film, chiusi nei Pinewood Studios, Cruise & Kidman si sono trovati a vivere una sorta di interminabile «analisi psicoanalitica di coppia», di pari passo con l'evolversi della fosca vicenda di gelosia e possesso.

LA WARNER NEI GUAI
Attori licenziati, riprese rifatte all'infinito, oltre cento miliardi di costo E adesso?

Secondo la «gola profonda» via Internet, *Eyes Wide Shut* sarebbe dovuto durare, nella sua versione definitiva, quasi tre ore e mezza. Un'enormità anche per un artista del calibro di Kubrick, il quale, scompaginando i piani della Warner, si era preso un altro anno di tempo per curare i dettagli del montaggio, curato nel suo castello vicino Londra. Ora chi rimetterà mano alla moviola? Chi si assumerà la responsabilità di licenziare il montaggio definitivo? Anche all'epoca di *Salò* di Pasolini, uscito postumo, si pose il problema di mettere a punto l'edizione finale del film. Ma privarne il pubblico sarebbe stato peggio.

Nicole Kidman e Tom Cruise, coppia nella vita e nel film di Kubrick «Eyes Wide Shut», ancora incompleto

IL SET SEGRETO

Ecco come «truccò» Londra da New York

ALFIO BERNABEI

LONDRA Il suo ultimo film l'aveva girato in Inghilterra. Tutto, ma proprio tutto, anche gli esterni. E determinato com'era a mantenere il segreto sulle riprese, aveva fatto stipulare contratti rigidissimi che avevano tappato la bocca a quasi tutte le persone coinvolte nel film.

Per quasi due anni, dall'ottobre del '96 al giugno del '98, la piccola troupe guidata da Kubrick si è spostata dentro e fuori Londra senza mai farsi prendere o riprendere. Ma una mappa della lavorazione del film si può senz'altro tracciare, e si snoda dagli studi di Pinewood a Elveden Hall nel Suffolk, dal Club Madame Jo Jos a Londra, alla City, il quartiere degli affari della capitale. Una Londra che però in *Eyes wide shut* scompare, per far posto alla New York in cui è ambientato il film. Così, alcune strade della capitale inglese sono state trasformate da tecnici e imbianchini che hanno creato insegne di negozi, bancarelle, edicole e cabine telefoniche, tutto in perfetto stile newyorkese.

Due strade in particolare, sempre secondo le indiscrezioni, sono state al centro delle riprese: Worship Street e Paul Street, che si trovano nella City a poca distanza da Finsbury Square, una piazza alberata spacciata per un accesso al Central Park di New York. Negli ultimi anni questa zona, brulicante locali, mercatini e studi di pittori, è diventata popolarissima tra i giovani artisti, quasi un Greenwich Village londinese. Qui Kubrick potrebbe aver situato le abitazioni dei due protagonisti - due giovani psicoanalisti che sperimentano ogni genere di trasgressione - interpretati da Nicole Kiman e Tom Cruise. Pare che la Kidman abbia preso «lezioni» sull'uso di eroina da Clive Froggart, ex tossicodipendente londinese diventato un esperto nelle terapie di disintossicazione. Mentre, secondo alcuni frequentatori del Club Jo Jos, Cruise avrebbe preso lezioni di altro tipo: il Club si trova in Brewer Street, nel cuore a luci rosse di Soho. Madame Jo Jos, che esiste da una quindicina di anni, è nato come bar per travestiti su iniziativa di un gay asiatico che vi aveva creato un'atmosfera a metà strada fra Shangai e la vecchia Berlino. Ora il locale è un cabaret alla moda, ma i travestiti sono rimasti: servono ai tavoli in slip borchiati e piume di struzzo. E alcuni di loro sono stati usati come comparse da Kubrick. Forse ora a qualcuno verrà in mente di organizzare un tour nella Londra newyorkese dove Kubrick ha girato per l'ultima volta, ma sarà sempre come giocare a mosca cieca.

Cruise e Kidman «Era come uno di famiglia»

Numerose le reazioni del mondo dello spettacolo alla notizia della morte di Kubrick. Tra le prime arrivate ieri sera quelle di Tom Cruise e Nicole Kidman, la coppia di attori interpreti del suo ultimo, inedito film «Eyes Wide Shut». «Per noi era come un componente in più della nostra famiglia», hanno dichiarato. Steven Spielberg lo ricorda come «un grande maestro, incompreso perché non aveva rapporti con la stampa. Era più che generoso quando un film altrui gli piaceva. Telefonava anche a un perfetto sconosciuto per complimentarsi. Era un orso di peluche, gentile e appassionato».

Il regista francese Bertrand Tavernier ha detto: «Era un regista straordinario i cui film hanno segnato la storia del cinema e che mi hanno personalmente segnato». L'attrice Catherine Deneuve, ha dichiarato di non immaginare per Kubrick altra morte che per cause di cuore. «Era un regista - ha spiegato l'attrice francese che pretendeva moltissimo, che ricominciava e poteva girare una scena cento volte; dunque, immagino, una persona forse stressata e stressante. Ecco perché m'immagino che che sia il cuore ad averlo tradito». Il ministro della Cultura francese Catherine Trautmann, ricorda Kubrick come uno dei più grandi cineasti del mondo».

fluidea - roma

Desidero abbonarmi all'intera raccolta "Il Grande Cinema di Stanley Kubrick": invio periodico di 9 vhs a 145.000 lire (+ 5000 lire spese spedizione postale)

Nome Cognome
Via/Piazza n.
CAP Città Prov.
Telefono Fax

• Arancia Meccanica • Full Metal Jacket • Lolita
• 2001: Odissea nello spazio • Shining • Il dottor Stranamore
• Barry Lyndon • Orizzonti di Gloria • Rapina a mano armata

Compila questo coupon , effettua il versamento sul ccp 28942001 intestato a:
L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma, e invia coupon e ricevuta originale del versamento presso la casella postale l'U Multimedia n. 210 - 00125 Roma. Oppure al numero di fax 06.521.89.65
Per informazioni: l'U multimedia tel 06.52.18.993 fax 06.52.18.965 • Dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 e 14.00-17.30

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti è svolto per consentire a L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. di inviarLe informazioni commerciali de L'Unità e di suoi qualificati partner commerciali. Le operazioni di trattamento sono quelle utili alla selezione del Suo nominativo per l'invio delle comunicazioni L'Unità. Il trattamento è manuale ed elettronico. Il conferimento dei dati è facoltativo: in mancanza, L'Unità non fornirà le dette informazioni. Lei conosce i suoi diritti di cui all'art. 13 della legge 675: in particolare i diritti di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei Suoi dati per fini di marketing diretto che potrà esercitare scrivendo a L'Unità all'indirizzo di seguito indicato. Titolare del trattamento L'Unità Editrice Multimediale S.p.A., con sede in Roma, Via dei Due Macelli 23/13. Con l'invio del presente coupon, Lei esprime il consenso ad ogni e più ampia operazione di trattamento dei Suoi dati personali nonché alla loro comunicazione e/o diffusione, per i predetti fini.

Firma Data

l'U multimedia
l'occasione colta